

ECONOMIA E COMMERCIO » LE BUONE NOTIZIE

Piccolo è bello, la scommessa di due giovani su un negozio

Hanno preso l'alimentari di Vitolini dopo che il titolare storico si è ritirato: «Abbiamo avuto coraggio e per ora gli affari vanno discretamente»

di Alessandro Marmugi

► VINCI

Uno dopo l'altro hanno chiuso tutti. Schiacciati dal peso della grande distribuzione e per mancanza di un ricambio generazionale. È sparito il negozio di abbigliamento, la macelleria, poi l'edicola. Un cimitero di cartelli con la scritta vendesi e affittasi. A Vitolini ormai resistono in pochi. Ci sono i bar, il circolo, la squadra di calcio e i ragazzi della compagnia degli Ortacci che con i loro eventi riescono ad animare un paese che ha perso, uno alla volta tutti i servizi più importanti. E insieme a loro un po' della sua anima. Per fortuna però in mezzo a tanta e difficoltà c'è qualcuno che non si dà per vinto e con buona volontà e coraggio prova a far tornare il sorriso a chi abita in paese. L'unico grande punto di riferimento rimasto nel borgo è l'alimentari Pretelli di piazza Mazzinghi che dal lontano 1961 è un vero e proprio rifugio per la gente del paese. Un totem degli alimentari e della gastronomia. Pochi giorni fa, lo storico proprietario,

Moreno Pretelli ha deciso di lasciare l'attività che per fortuna, almeno in questo caso, non sparirà. Al suo posto infatti si sono buttati in una vera e propria scommessa **Michele Chiappara** e la compagna **Fabiana**, due giovani trentenni, accompagnati da **Pietro**, il padre di Michele. Tanta buona volontà ed entusiasmo per non far sparire quella che è l'ancora di salvezza per tutti i vitolinesi. «Lavoriamo in questo settore da tanti anni – spiega Michele – e quando abbiamo saputo che c'era questa possibilità abbiamo deciso di provare». L'alimentari Pretelli è una vera istituzione. Da quasi 60 anni "sfama" gli abitanti di Vitolini. Un piccolo supermercato è anche forno con gastronomia, un'icona per intere generazioni. A farlo nascere i genitori di Moreno, che in quella bottega ci è cresciuto, fino ad ereditaria e a portarla avanti assieme alla moglie. Poi, dopo tanti anni di lavoro era il momento di godersi un po' di meritato riposo. E così è arrivato il passaggio di testimone che ha un valore speciale per tutta la comunità. «Di questo negozio c'è davvero bisogno in paese – racconta Michele – ormai la maggior parte dei negozi che c'erano ha chiuso e questa attività è di fondamentale importanza. Abbiamo fatto una scelta coraggiosa, ma abbiamo la nostra clientela e gli affari vanno discretamente. A volte bisogna anche buttarsi». «Non è semplice – prosegue – ma attività come queste spesso spariscono perché non ci sono giovani disposti a provare». Il cambio della guardia è stato apprezzato dai clienti, dispiaciuti per l'addio di Pretelli, un amico di tutti, ma felici perché il negozio non sparirà. «La gente che viene a

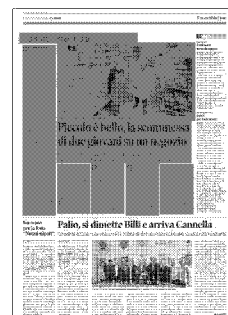
» Nella frazione le attività sono state chiuse quasi tutte, quella presa dai due trentenni era stata aperta nel 1961

comprare ci ringrazia – racconta Michele – ci dice che se il negozio avesse chiuso per loro sarebbe stato un problema. Per noi questa è una grande responsabilità». Già, per chi abita a Vi-

» I nuovi gestori: «Siamo contenti anche perché la gente ci ringrazia, per chi abita qui non è sempre semplice scendere a Sovigliana per fare acquisti»

tolini e magari ha anche un certa età infatti, non è semplice, ogni mattina, prendere la macchina e scendere a Sovigliana. Sono pochi chilometri ma la strada è decisamente tortuosa e

con determinate condizioni meteo, vedi la neve caduta pochi giorni fa, spostarsi è quasi impossibile. È allora ecco che di quella piccola bottega non si può fare a meno. Il grazie dei vitolinesi insomma è doppio: a Moreno e alla sua famiglia per tutto quello che hanno fatto in questi anni per la comunità e a Michele e soci per non aver fatto morire l'ultimo cuore del paese. «Adesso ci doteremo anche della macelleria – conclude Michele – vogliamo avere più cose possibili a disposizione della gente». E Vitolini può sorridere: per questo piccolo paese c'è ancora un futuro.





Da destra Pietro Chiappara, Michele Chiappara e la sua compagna Fabiana (foto agenzia Sestini)